



CITTA' DI ERACLEA

Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
DELIBERAZIONE N. 50 DEL 30/07/2013

OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONS.ROSSI GIANCARLO, NS. PROT. N. 14186 DEL 18.07.2013, RELATIVA A: "ATTO D'INDIRIZZO PER IL CONTRASTO ALLA LUDOPATIA".

L'anno 2013 , il giorno trenta del mese di luglio alle ore 20:00, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi scritti, spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
TALON GIORGIO	SI	STEFANETTO STEFANO	SI
TREVISIOL ITALO	SI	ROSSI GIANCARLO	SI
BATTISTEL GIULIANO	NO	VERONESE SILVIA	SI
BOSO STEFANO	SI	TESO GRAZIANO	NO
RIZZETTO RICCARDO	SI	CATTELAN ANGELO	SI
BACCICHETTO RENZO	SI	CESARO OSVALDO	NO
CIBIN PIER PAOLO	NO	CATTELAN ROBERTO	SI
FILIPPI RENATA	SI	PARO RICCARDO	NO
FINOTTO ENRICO	SI		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 5

Presiede la seduta il/la Signor/a **Giorgio TALON** in qualità di **Il Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Laura BONDONI**.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 12 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' oggetto all' ordine del giorno.

Scrutatori : -----

OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONS.ROSSI GIANCARLO, NS. PROT. N. 14186 DEL 18.07.2013, RELATIVA A: "ATTO D'INDIRIZZO PER IL CONTRASTO ALLA LUDOPATIA".



IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la mozione consiliare presentata dal Cons. Rossi Giancarlo, di cui al prot. n° 14186 del 18.07.2013, della quale è stata fatta copia per ogni consigliere all'atto del deposito dei provvedimenti in preparazione della seduta di Consiglio Comunale e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- Sentita la relazione del Cons. Rossi Giancarlo e gli interventi dei Consiglieri presenti, come da verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di regolarità tecnico-amministrativo e contabile in quanto trattasi di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 00, astenuti n. 00, espressi da n. 12 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. di approvare la mozione presentata dal Cons. Rossi Giancarlo, di cui al prot. n. 014186 del 18.07.2013, e di farla propria nel testo così come da allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. dispone di trasmettere la presente deliberazione agli organi governativi, regionali, alla Conferenza dei Sindaci del V.O., alla Conferenza dei Sindaci AULSS 10 Veneto Orientale.

*Allegati: - Mozione prot. 014186_18.07.2013;
- verb50.*



Al signor Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale dott. **Giorgio Talon**

PROTOCOLLO ARCHIVIO
18.07.13 014186
CAT...A...CL...5...PAGE...6...

Segretario
Segretario
Giuliano
f

“Atto d’indirizzo per il contrasto alla ludopatia”

Premesso che,

- Se il gioco d’azzardo è un fenomeno normale, il **GAP** (Gioco d’Azzardo Patologico), dove avviene la perdita di controllo del gioco, è una patologia dalle conseguenze molto gravi (il giocatore patologico, è colui che perde la libertà di astenersi dal giocare);
- La diffusione organizzata di massa dei giochi d’azzardo legali è un fenomeno che ha iniziato a rappresentare un vero problema sociale a partire dagli anni '90, tanto che la spesa per il solo gioco d’azzardo, gestito dall’AAMS, in Italia è aumentata di 16 volte si è passati dai 5 Mld di Euro/anno degli anni '90, agli 80 Mld di Euro/anno dell’anno 2011, quota pari al 10% del totale dei consumi e ha raggiunto i 100 Mld di Euro/nell’anno 2012, pari a circa il 4% del Prodotto Interno Lordo Nazionale;
- La spesa per gioco d’azzardo costituisce l’impressionante cifra del 12% della spesa delle famiglie italiane; sono 15 milioni i giocatori abituali, 3 milioni quelli a rischio patologico e circa 800.000 quelli già patologici; sono stimati tra i 5 e i 6 miliardi di euro annui i costi per curare i casi patologici e i costi affettivi che scontano i familiari dei dipendenti dal gioco d’azzardo;
- Nessun futuro può avere una società che assiste alla chiusura di esercizi commerciali a fronte di un moltiplicarsi delle sale da gioco;

Considerato che

- Intorno ai luoghi del gioco d’azzardo spesso si organizzano la microcriminalità, i furti, gli scippi e l’usura, così come la criminalità organizzata;
- Il gioco d’azzardo lecito è materia di competenza statale e i Sindaci non hanno potere regolatore né ispettivo;
- Sarebbe compito delle amministrazioni comunali, in coordinamento con la polizia locale e le forze dell’ordine, contrastare l’abuso di tali forme di gioco che, seppur ritenute lecite, provocano gravi danni economici e sociali.

Atteso che


- L’art. 7 del Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189 (c.d. “Decreto Balduzzi”) ha introdotto nuove regole sulla **ludopatia**, ma non ha predisposto limitazioni di carattere legislativo nazionale alla presenza di macchine da gioco e/o all’apertura di nuove sale da gioco in zone sensibili;
- La Corte Costituzionale con alcune sentenze ha aperto la strada ad alcune limitazioni che possono imporre gli enti locali all’apertura delle sale da gioco a tutela dei soggetti psicologicamente vulnerabili.

Ricordato che

- Il vigente regolamento comunale sulle sale da gioco è piuttosto datato e per questo non poteva prevedere una così massiccia dislocazione delle “*slot macchine*” e le relative conseguenze sociali;



COMUNE DI ERACLEA
PAGINA BIANCA



Da più parti, schieramenti politici, comitati ed associazioni di cittadini, si sta manifestando una forte preoccupazione per il fenomeno;

- Molte giunte regionali e comunali sono al lavoro per chiedere allo Stato una diversa regolamentazione in materia lasciando spazio al potere decisionale degli enti locali;

- Finora, nell'attesa di una legge nazionale in materia, l'unica strada possibile intrapresa dalle amministrazioni comunali è stata quella degli sgravi fiscali ai locali liberi da "slot macchine", mentre più forti sono sempre state rigettate dal TAR.

Ritenuto

-Opportuno intervenire sui regolamenti urbanistici perché siano inserite giuste norme e requisiti riguardanti il numero massimo delle sale gioco e la quantità massima di "slot macchine" installabili soprattutto negli esercizi pubblici sul territorio; gli orari di apertura, la distanza dal centro e dagli edifici sensibili (ad esempio le scuole, asili ecc.);

-Indispensabile informare i cittadini sul pericolo dell'abuso dei giochi d'azzardo;

-Un obbligo, da parte degli esercenti, di collocare cartelli informativi vicino alle "slot macchine" che ne segnalino la pericolosità come pure il tassativo divieto ai minori.

-Necessario collaborare con i presidi sanitari per monitorare sugli effetti patologici e sulle conseguenze sanitarie e sociali conseguenti all'abuso del gioco d'azzardo;

Il sottoscritto Consigliere

chiede

Alla Giunta e al Consiglio Comunale un impegno ad attuare opportune **sollecitazioni** nei confronti del Governo, affinché assuma un'efficace posizione politica a livello nazionale per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo e dei reati ad esso collegati e a colmare il vuoto normativo sulle **ludopatie**, lasciando più potere decisionale agli enti locali;

inoltre

-A iniziare una campagna informativa sui pericoli derivanti dall'eccesso dei giochi d'azzardo, in special modo negli ambienti scolastici;

-A sostenere l'attività dei comitati che si oppongono all'apertura di sale da gioco e al proliferare delle "slot macchine" negli esercizi pubblici;

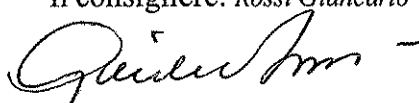
-A collaborare con le autorità sanitarie nel recupero e sostegno di chi è affetto da questa patologia.

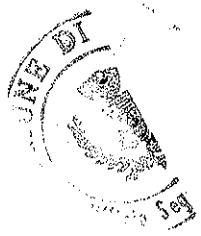
Chiedo che la mozione sia inserita nel prossimo Consiglio Comunale utile.

Con osservanza.

Data: 18 luglio-2013

Il consigliere: Rossi Giancarlo





COMUNE DI ERACLEA
PAGINA BLANCA

**VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI
NELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2013 ORE 20:00 – PUNTO N° 07 ALL’O.D.G.**

**OGGETTO: MOZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONS.ROSSI GIANCARLO,
NS. PROT. N. 14186 DEL 18.07.2013, RELATIVA A: "ATTO D'INDIRIZZO PER IL
CONTRASTO ALLA LUDOPATIA".**

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, sono assenti i **Conss. Battistel, Cibin, Teso e Cesaro (assenti giustificati), il Cons. Paro assente – Totale n° 12 presenti.**

SINDACO TALON: Passiamo al punto successivo all’Ordine del Giorno, il numero 7. È la mozione presentata dal Consigliere Rossi Giancarlo. È stata presentata il 18 luglio, ha il protocollo n. 14186, “Atto d’indirizzo per il contrasto alla ludopatia”. Chiedo al Consigliere Capogruppo Rossi se vuole dare lettura di questa sua mozione, se vuole farlo lui direttamente, altrimenti lo faccio io.

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, Cons. ROSSI: Grazie, signor Sindaco. Chiedo al Consiglio se date già per letta questa mia mozione. In tal caso mi limiterei a un riassunto. Oppure do la lettura per esteso di tutta quanta la mozione.

SINDACO TALON: Se i Consiglieri hanno già preso visione...

Cons. CATTELAN R: Ci può spiegare il senso dell’argomento.

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, Cons. ROSSI: Bene, grazie. Allora, il senso è il problema del gioco d’azzardo, della ludopatia che ormai è un termine che lo sentiamo molto spesso e sempre più con preoccupazione. Il gioco d’azzardo quello delle slot machine, le scommesse, il lotto e le corse, ecc. crea nei soggetti deboli una dipendenza. Diventando schiavi del gioco, arrivano perfino a perdere lo stipendio e alle volte anche la pensione. In alcuni casi chiedono questi per soddisfare la propria dipendenza, illusi come sono di potersi rifare col prossimo gioco, che, cosa ormai risaputa, nel 99% dei casi non avviene, gravando, così, di conseguenza, il proprio debito. Le conseguenze, poi, sono immaginabili. A un attento osservatore si presenta una realtà di difficile controllo anche se è lo Stato che provoca e propone le occasioni. Il tenore della mia mozione è questo: ritengo un nostro dovere sollecitare il Governo perché riveda le norme sul gioco d’azzardo e s’impegni nella tutela dei propri cittadini. Grazie.

SINDACO TALON: Io direi comunque di dare lettura di quanto richiesto con la mozione: “ Si chiede alla Giunta e al Consiglio Comunale...”

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, Cons. ROSSI: Sì, posso dare la lettura dell’ultima parte della mozione

SINDACO TALON: Capogruppo Rossi.

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, Cons. ROSSI: “Il sottoscritto Consigliere richiede alla Giunta e al Consiglio Comunale un impegno ad attuare opportune sollecitazioni nei confronti del Governo affinché assuma un’efficace posizione politica a livello nazionale per contrastare il fenomeno del gioco d’azzardo e dei reati ad esso collegati e a colmare il vuoto normativo su ludopatie, lasciando più poteri decisionali agli enti locali. Inoltre a iniziare una campagna informativa sui pericoli derivati dall’eccesso di giochi d’azzardo in special modo negli ambienti scolastici, a sostenere le attività dei comitati che si oppongono all’apertura di sale da gioco e al proliferare delle slot machine negli esercizi pubblici, a collaborare con le autorità sanitarie nel recupero e sostegno di chi è affetto da questa patologia.”

SINDACO TALON: Se ci sono interventi... Consigliere Roberto Cattelan.

Cons. CATTELAN ROBERTO: Sì, io sono un po’ pessimista su questa cosa qua e su come è stata messa in atto questa cosa. Anche perché mi sa tanto che è un’altra iniziativa come quella che avete voluto votare sulle tossicodipendenze, soprattutto sul bere, che nessuno sa più che fine ha fatto quella che era la vostra intenzione: si è fermata in Consiglio Comunale, non è uscita da questo Consiglio Comunale. Sempre più spesso vediamo nei nostri locali ragazzini di 10-12 anni che bevono alcolici. Non c’è nessuno che fa una piega su questo. Vediamo sempre più spesso ragazzini



di 10-12 anni che si vanno a prelevare le sigarette e nessuno fa una piega su questo. Questa è un'altra di quelle cose; perché se qualche esercente, magari va qualche minore a giocare, incassa i soldi, dà la tesserina e arrivederci e non se parla più. Chi è che tutela queste cose qua? Chi è che controlla queste cose? Perché fa male vedere nelle nostre stazioni, vedere ragazzini che vanno non in tabacchino, perché sono anche furbi, vanno nelle macchinette automatiche a prendere le sigarette. E come facciamo a prelevarle non lo so, però di fatto questi, di età inferiore anche ai 14 anni, vanno a ritirare le sigarette normalmente tutti i giorni e nessuno si preoccupa, nessuno li vede. Lo stesso vale per il bere. Avete fatto l'Ordine del Giorno a suo tempo per il bere, poi magari nei nostri impianti sportivi continuiamo a fornire alcolici. Mi dicono, io non frequento alcuni impianti, però sembra che si forniscano gli alcolici in qualche nostro impianto. Allora facciamo meno teoria e facciamo più pratica. Facciamo più esempio e meno prediche. Facciamo che le prediche le facciano don Angelo o don Piero o qualcuno dei nostri parroci e noi pratichiamo un po' di più queste cose, più che predicare.

SINDACO TALON: Chiede la parola il Capogruppo Rossi.

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, Cons. ROSSI: Allora, carissimo Consigliere, se lei avesse letto la mozione avrebbe capito che questa è una questione che riguarda non Eraclea, ma tutto quanto, diciamo, il territorio nazionale. Quello che io ho inteso portare a conoscenza di questo Consiglio è iniziare, come stanno facendo anche altri Comuni, altre addirittura anche Province, si stanno attivando perché siamo una parte dell'ente politico per cui dobbiamo fare le nostre, ad esempio, preoccupazioni, portare le nostre preoccupazioni a livello dello Stato. Non possiamo certo risolvere il problema locale da noi con le leggi che abbiamo in vigore, ma dobbiamo impegnarci a, diciamo, sollecitare chi è che emette queste leggi, affinché riesca a capire che ci sta portando allo sfacelo di quella che è la società. Perché se lei avesse letto la prima parte, dove si parla addirittura che siamo passati da... siamo oramai arrivati da 80, 90 miliardi e siamo arrivati attualmente a 100 miliardi con 800.000 già malati cronici, cioè stiamo arrivando a un ... della società, pertanto quello che noi possiamo fare, nel nostro piccolo, è quello di sollecitare, fare istanze allo Stato e ai nostri rappresentanti politici perché prendano provvedimenti in tal senso. Questo è lo scopo della mozione, non è che riusciamo noi a risolvere il problema o controllarlo: non abbiamo gli strumenti e non abbiamo neanche i mezzi. Grazie.

SINDACO TALON: Io ho accolto questa mozione con favore, nel senso che, giustamente, ci sono varie competenze e su questa materia potremmo star qui a parlare ore tenendo conto di tutti i risvolti che ha per la finanza nazionale, potremmo parlare di tutti i risvolti che ha, in una fase di crisi come questa, il costo sociale delle ludopatie, potremmo parlare anche dell'aspetto di ordine pubblico, ecco. L'invito del Capogruppo Rossi, che probabilmente fa seguito, segue quella di molti Consigli Comunali, è un grido d'allarme che proviene dal nostro territorio e di cui il Consiglio Comunale se ne fa portavoce e un invito alla Giunta di fare delle proposte. Io lo estendo a tutto il Consiglio, ben vengano, che semplicemente perché abbiamo un gettone di presenza possiamo fare delle proposte al Consiglio o alla Giunta. Lo si può fare, ci si può confrontare, presentare delle proposte scritte, dei suggerimenti, ci si può trovare e vedere cosa si può fare. Però, effettivamente, i nostri strumenti, che partono prima dal nostro esempio, quindi... io penso che nessuno mi abbia mai visto ubriaco nella mia vita, mi abbia mai visto giocare con la macchinetta e neanche giocare a casa. Ricordo quando giocavo coi miei figli, ma davanti alla macchinetta penso nessuno mi abbia mai visto, non mi abbia mai visto neanche giocare a biliardo, ho giocato qualche volta a calcio, mi sono assassinato le anche e quindi... ma gioco d'azzardo non ne pratico, gioco a carte il giorno di Natale e di Pasqua, una partita con la mia famiglia e stop. Ecco. Ma per dire che cerco di dare il mio buon esempio, probabilmente ho peccato anch'io nella mia vita, ma penso che quasi tutti voi, ovviamente non tutti, perché siamo umani, quindi possiamo sbagliare, cerchiamo tutti di dare il buon esempio. Il fatto di darlo anche con un documento, una mozione, sia un ulteriore modo di rafforzare e segnalare questo problema. Faremo anche un comunicato alla stampa che il nostro Consiglio Comunale ha approvato questa mozione, che la Giunta e il Consiglio si prenderanno l'impegno di studiare, di approfondire tutte le iniziative che si può fare in tal senso. Riconosco, come ha detto lei, che probabilmente va

Tutto qualcosa di più anche sugli impegni presi in precedenza, però le posso dire che in varie sedi, per esempio quella scolastica, sono state fatte iniziative di educazione, hanno collaborato anche le nostre forze dell'ordine. Ecco questo mi fa venire in mente un'altra comunicazione che dobbiamo dare al Consiglio Comunale che è quella che il Consiglio dell'Istituto Comprensivo ha approvato l'istituzione, per quello che gli compete, ha deliberato la collaborazione per l'istituzione dei Consigli dei Ragazzi. E questo potrebbe essere un tema di lavoro del Consiglio dei Ragazzi. Questo potrebbe essere in fronte su cui si lavorerà. Secondo me il lavoro più grande va fatto a livello governativo, perché capiamo che lo Stato non ci aiuta su questo, e dovrebbe essere il primo ad aiutarci, oltre ai singoli, perché con una mano prende e con l'altra lascia fare. Quindi bisogna comunque fare un'azione, mi prendo l'impegno di scrivere al Governo italiano di tener conto che questo sta diventando, in un momento di crisi, un problema grave, che ha a sua volta dei risvolti sociali, che hanno dei costi con cui le aziende sanitarie non possono far fronte e tanto meno le Amministrazioni Comunali. Chiede la parola prima l'Assessore Filippi.

Assessore alla Cultura – Istruzione – Servizi Scolastici – Politiche Comunitarie – Politiche del personale – Sistemi Informativi, FILIPPI: Grazie, Sindaco. Il Consigliere Cattelan Roberto ha fatto un intervento particolarmente infelice qui. Non tanto quanto il precedente, dove lei mi ha paragonato una borsa contraffatta all'uso di stupefacenti, ma questo lo lascio proprio al buon senso delle persone giudicarlo. Un Consiglio Comunale si esprime con atti ed è quello che stasera il Capogruppo Rossi vuole esprimere. E poi, singolarmente, come persone, ci esprimiamo con i fatti e credo che su nessuno, tanto meno lei, me lo permetta, può assolutamente denigrare, come stava facendo prima. Approvo e concordo con la sensibilità dimostrata dal collega, il Consigliere Rossi, e con l'iniziativa del Sindaco per riferirsi alle Amministrazioni più alte. Grazie.

SINDACO TALON: Chiede la parola l'Assessore Stefanetto.

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: Per rigettare completamente quelle parole che per la seconda volta il Consigliere Cattelan pronuncia in Consiglio Comunale, lasciando intendere che noi siamo moralmente inadatti a prendere in mano talune iniziative d'insegnamento. È un ragionamento ..., come a dire che lui è il portatore della virtù e gli altri del vizio. È un modo di ragionare talmente meschino che lei sì, Cattelan, dovrebbe fare qualcosa di concreto per dare insegnamento. Perché le persone tutte sono persone che hanno la loro vita. Qualcuno fuma, io fumo parecchio, qualcuno beve, io poco, qualcuno gioca, io non gioco, non so chi altri qua, e tutti hanno le proprie... ciò non toglie il diritto a queste persone di dire la loro sul tema di un abuso o di un altro. Quello che non si può fare è discostarsi e di tenersi padrone della virtù. Lei non lo è.

SINDACO TALON: Chiede la parola il Consigliere Roberto Cattelan.

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: Basta, quante volte interviene sul punto?

SINDACO TALON: Ultima volta.

Cons. CATTELAN ROBERTO: Per fatto personale.

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: E, per fatto personale... l'hai fatto tu il fatto personale. Non comportarti più così nei confronti dei tuoi Consiglieri Comunali. Hai capito?

Cons. CATTELAN A.: Stai zitto! Stai zitto!

Cons. CATTELAN Roberto: Posso parlare?

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: No, non potresti parlare.

Cons. CATTELAN A.: Stai zitto!

Assessore all'Edilizia Privata – Demanio – Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche Abitative, STEFANETTO: No, non potresti parlare!

SINDACO TALON: Allora, a lei non le ho dato la parola, Consigliere Angelo...

Cons. CATTELAN A.: E neanche a lui.

SINDACO TALON: Infatti ho richiamato tutti e due.

Cons. CATTELAN A.: No, ha richiamato solo me.

SINDACO TALON: Ho richiamato anche lui, dicendo...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO TALON: Siamo in Consiglio, non siamo al bar.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO TALON: No, lei parla quando le do la parola, Assessore Stefanetto. Consigliere Roberto Cattelan, ultimo intervento.

Cons. CATTELAN ROBERTO: Grazie, signor Sindaco. Allora, probabilmente qualcuno strumentalizza e prende a pretesto i miei interventi per fare considerazioni diverse. Il mio intervento era finalizzato a dire soltanto che oltre la teoria dovremmo cercare tutti assieme di essere più concreti e fare azioni più concrete e incisive, perché i fenomeni vengano risolti, non bisogna dichiararli, bisogna anche agire e fare azioni, per quel che possiamo fare, per i mezzi che abbiamo, per quello che siamo capaci, ma fare azioni più concrete per risolvere i problemi, non solo per enunciarli. Che noi andiamo a dire al Governo nazionale il problema della ludopatia... lo sanno già anche loro. Sono loro che lo incentivano, sono loro che incentivano il tabacco, sono loro che incentivano l'alcool, perché per loro è una delle principali fonti di reddito, per loro. Sono entrate. Perciò i nostri governi, tutti, stanno favorendo queste cose qua e il nostro intervento di singoli Consiglieri può servire, per carità, tutto può servire, però, magari, se questo intervento fosse fatto dalla conferenza dei sindaci, avrebbe un peso diverso. Se magari fosse fatto dalla conferenza dei sindaci della sanità, avrebbe sicuramente un peso diverso che non il semplice intervento. È questo il senso del mio intervento. Non ho la verità, anch'io ho peccato qualche volta, ma vado anche a.....

SINDACO TALON: Lui lo elimina, il peccato rimane.

(Intervento fuori microfono)

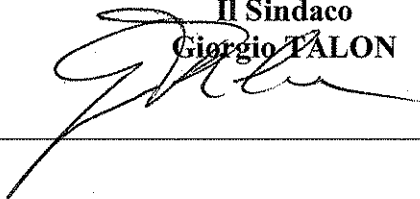
SINDACO TALON: Un attimo, non ho dato la parola, scusate un attimo. Allora, il tema è stato trattato in sede di Conferenza dei Sindaci, quindi io ritengo che comunque il suo ragionamento che ha fatto, Consigliere Roberto Cattelan, dimostra che comunque un'azione di questo tipo costa poco, è un'azione pratica, non è uno slogan, è scrivere: Il Sindaco del Comune di Eraclea, probabilmente non la guarderà qualcuno quella lettera che manderemo, però sarà indirizzata anche alla Conferenza dei Sindaci per l'ennesima volta, perché il tema già è stato trattato e in sede di conferenza dei sindaci della sanità il tema è stato affrontato aumentando quella modica cifra che era impegnata per lo studio della rilevanza, cioè dei dati statistici per questo problema. Però se lei vede, lei lo sa che certi interventi di carattere sociale stanno perdendo contributi della nostra Azienda, perché a sua volta l'Azienda non riceve i dovuti finanziamenti a livello regionale. Quindi è un ragionamento complesso, le risorse mancano, e in una fase in cui mancano le risorse dobbiamo dire, chiedere, a vari livelli, e verrà fatto non soltanto **a livello governativo ma anche a livello regionale, a livello di Conferenza dei Sindaci** di poter agire, in azione solidale. Io direi che mi pare che stiamo dicendo la stessa cosa, stiamo facendo qualcosa di concreto, parliamo con atti, e quindi non parliamo, scriviamo e ci assumiamo un impegno.

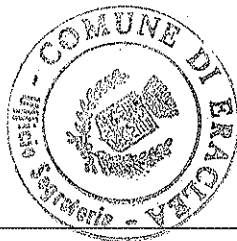
SINDACO TALON: Metterei in votazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessun astenuto. Quindi alla fine, vedo che la cosa ha la sensibilità di tutti e questa è una cosa importante. Mi pare che abbiamo finito, non abbiamo altri punti all'Ordine del Giorno e quindi abbiamo finito anche presto. Vi ringrazio della presenza e buona estate!

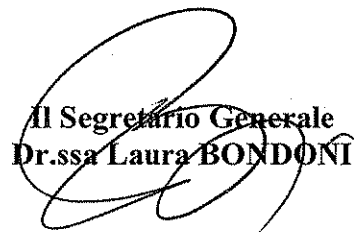


COMUNE DI ERACLEA
PAGINA BIANCA

Letto, confermato e sottoscritto.


Il Sindaco
Giorgio TALON




Il Segretario Generale
Dr.ssa Laura BONDONI

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa attesta che la presente deliberazione:

~~dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.~~

- pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 AGO. 2013

è divenuta **ESECUTIVA**

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in data _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dr.ssa Laura BONDONI

Delibera di Consiglio N. 50 del 30/07/2013.